

Zanetti (Nci)

«Flat tax al 23% graduale Primo step con 3 aliquote per favorire ceto medio»

**«L'intervento
iniziale costa
9 miliardi per
il primo anno»**

«**O**vvviamente non è un modello che si può realizzare dalla mattina alla sera, passa da step intermedi, ma si può fare eccome». Enrico Zanetti, candidato di "Noi con l'Italia", ha collaborato con Renato Brunetta di Forza Italia alla proposta comune di flat tax per il centrodestra.

Un'aliquota al 23% per tutti: come fa a non essere fantascienza? C'è pure chi la ritiene incostituzionale.

È assolutamente costituzionale, perché la progressività è rispettata e non c'è alcun dubbio su questo punto: 0% fino a 12mila euro, progressione tra i 12mila e i 55mila, 23% da 55mila in su. Sulla realizzabilità basta dire la verità, cioè che è fattibile con un percorso graduale.

Cioè?

Il primo intervento sarebbe il passaggio da 5 a 3 aliquote, cancellando quelle del 38 e del 41%. Così si allargherebbe la fascia centrale del 27% ai redditi fino a 75 mila euro. Si tratta di una misura che avvantaggerebbe il ceto medio, quello che finora è stato più penalizzato.

Quanto costerebbe?

Il primo anno 9 miliardi e 12 a regime. Si può fare con decorrenza 2019. È un provvedimento che, per costi, è simile a quello degli 80 euro.

E le coperture per 9-12 miliardi dove le trovate?

Con provvedimenti di pace fiscale, contenimento della spesa ed effetto indotto dall'emersione di sommerso.

Gli step successivi quali sarebbero?

La no tax area a 12mila euro dal 2020, da finanziare anche attraverso la rimodulazione delle varie detrazioni e deduzioni fiscali. L'eliminazione dell'aliquota al 43% sarà l'ultimo passaggio, a fine legislatura, dopo aver consolidato emersione e politiche di bilancio.

Non sono prevedete agevolazioni ad hoc per famiglie?

Uno degli effetti positivi indiretti di questo modello di flat tax è la riduzione del gap attuale tra livello di tassazione delle famiglie monoreddito e di quelle in cui lavorano in due, a parità di reddito familiare complessivo. Tanto le une che le altre ci guadagnano, ma quelle monoreddito di più e il gap tra le due si riduce di circa il 20-25%.

Costo totale del modello definitivo al 23%?

Implica potenziali minori entrate per circa 65 miliardi. Per questo serve attuazione graduale di pari passo con emersione del sommerso.

Luca Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

